GÉRARD DEPARDIEU

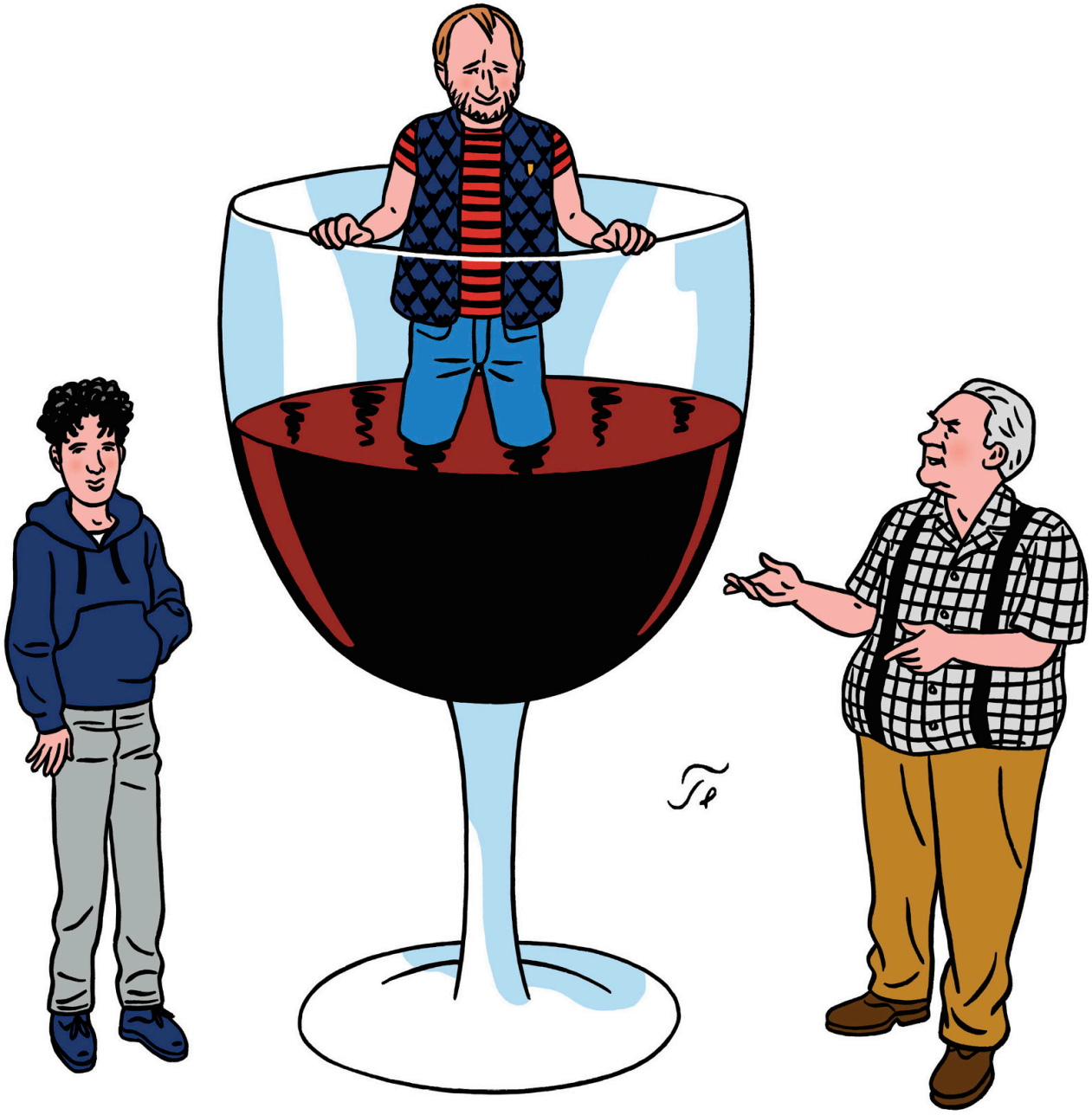
BENOÎT POELVOORDE

VINCENT LACOSTE

CÉLINE SALLETTE

SAINT AMOUR

UN FILM DI
BENOÎT DELÉPINE & GUSTAVE KERVERN



CON LA PARTECIPAZIONE DI
IZÏA HIGELIN ANDRÉA FERRÉOL CHIARA MASTROIANNI ANA GIRARDOT MICHEL HOUELLEBECQ

CON GUSTAVE KERVERN SOLÈNE RIGOT OVIDIE MAHAULT MOLLARET SCENEGGIATURA BENOÎT DELÉPINE & GUSTAVE KERVERN MUSICHE SÉBASTIEN TELLIER FOTOGRAFIA HUGUES POULAIN MONTAGGIO STÉPHANE ELMADJIAN SUONO GUILLAUME LE BRAZ MATTHIEU MICHAUX FABIEN DEVILLERS - PISTE ROUGE SCENOGRAFIA MADPHIL COSTUMI FLORENCE LAFORGE PRIMO ASSISTENTE ALLA REGIA GÉRARD BONNET DIRETTORE DI PRODUZIONE PHILIPPE GODEFROY DIRETTORE DI POST-PRODUZIONE PATRICE MONIER LOCATION MANAGER JEAN-BAPTISTE FAUCHARD PRODUZIONE ESECUTIVA JPG FILMS PRODOTTO DA JEAN-PIERRE GUÉRIN BENOÎT DELÉPINE E GUSTAVE KERVERN COPRODOTTO DA SYLVAIN GOLDBERG, E SERGE DE POUCQUES COPRODUTTORI NADIA KHAMLICHI E GILLES WATERKEYN UNA COPRODUZIONE FRANCO-BELGA JPG FILMS NO MONEY PRODUCTIONS E NEXUS FACTORY IN COPRODUZIONE CON FRANCE 2 CINÉMA OD PRODUCTIONS E UMEDIA CON LA PARTECIPAZIONE DI FRANCE TÉLÉVISIONS CANAL + E CINÉ + CON LA PARTECIPAZIONE DI CENTRE NATIONAL DU CINÉMA ET DE L'IMAGE ANIMÉE CON IL SUPPORTO DI RÉGION POITOU-CHARENTES COME PARTE DI PÔLE IMAGE MAGELIS CON IL SUPPORTO DI DÉPARTEMENT DE LA CHARENTE CON IL SUPPORTO DI DÉPARTEMENT DE LA VIENNE E CON LA PARTECIPAZIONE DI IL CNC IN ASSOCIAZIONE CON CINEVENTURE LA BANQUE POSTALE IMAGE 9 MANON 6 IN ASSOCIAZIONE CON UFUND CON IL SUPPORTO DI TAX SHELTER OF THE BELGIAN FEDERAL GOVERNMENT AND OF THE TAX SHELTER INVESTORS DIRETTO DA BENOÎT DELÉPINE & GUSTAVE KERVERN

MOVIES INSPIRED

SAINT AMOUR

UN FILM DI
BENOÎT DELÉPINE & GUSTAVE KERVERN

DATA DI USCITA **26 MAGGIO**

DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED
Via Maddalene 2
10154 Torino
+39 34 9246 1767
Stefano Jacono
www.moviesinspired.it
stefano.jacono@moviesinspired.com

UFFICIO STAMPA:
WAY TO BLUE
Via Rodi, 4
00195 Roma
ufficio: +39 06 9259 3194
Paola Papi - paola.papi@waytoblue.com
+39 33 8238 5838
Valentina Calabrese - valentina.calabrese@waytoblue.com
+39 33 8390 5642

CAST ARTISTICO

Jean	**Gérard Depardieu**
Bruno	**Benoît Poelvoorde**
Mike	**Vincent Lacoste**
Vénus	**Céline Sallette**
Thierry	**Gustave Kervern**
e con	**Solène Rigot**
	Michel Houellebecq
	Izïa Higelin
	Ovidie
	Andréa Ferréol
	Chiara Mastroianni
	Mahault Mollaret

CAST TECNICO

Diretto da	**Benoît Delépine & Gustave Kervern**
Sceneggiatura	**Benoît Delépine & Gustave Kervern**
Musiche	**Sébastien Tellier**
Fotografia	**Hugues Poulain**
Montaggio	**Stéphane Elmadjian**
Suono	**Guillaume Le Braz, Matthieu Michaux**
e	**Fabien Devillers** - PISTE ROUGE
Scenografia	**MADPHIL**
Costumi	**Florence Laforge**
Primo Assistente alla regia	**Gérard Bonnet**
Direttore di Produzione	**Philippe Godefroy**
Direttore di Post-Produzione	**Patrice Monier**
Location manager	**Jean-Baptiste Fauchard**
Produzione Esecutiva	**JPG Films**
Prodotto da	**Jean-Pierre Guérin, Benoît Delépine** e **Gustave Kervern**
Coprodotto da	**Sylvain Goldberg** e **Serge De Poucques**
Coproduttori	**Nadia Khamlichi** e **Gilles Waterkeyn**
Una coproduzione franco-belga	**JPG FILMS**
	NO MONEY PRODUCTIONS
e	**NEXUS FACTORY**
In coproduzione con	**France 2 Cinéma**
	DD Productions
e	**Umedia**
Con la partecipazione di	**France Télévisions, Canal +** e **Ciné +**

Con la partecipazion del Centre **National du Cinéma et de l'image animée**, con il supporto **Région Poitou-Charentes**, come parte di **Pôle Image Magelis** con il supporto del **Département de la Charente**, con il supporto del **Département de la Vienne** e in partenariato con il **CNC** – In associazione con **Cinéventure, La Banque Postale Image 9, Manon 6** – In associazione con **uFund**, con il supporto del **Tax Shelter of the Belgian Federal Government and of the Tax Shelter investors.**

SINOSSI

Ogni anno, Bruno, un demotivato allevatore di bestiame, partecipa al Salone dell'Agricoltura di Parigi. Quest'anno suo padre Jean lo accompagna: vuole finalmente vincere la competizione grazie al loro toro Nebuchadnezzar e convincere Bruno a prendere le redini della fattoria di famiglia.

Ogni anno, Bruno fa il giro degli stand dei produttori di vino, senza però mettere piede fuori dai padiglioni del Salone e senza nemmeno terminare il percorso. Quest'anno, suo padre lo invita a farlo insieme, ma un vero tour, attraverso la campagna francese. Accompagnati da Mike, un giovane e stravagante taxista, partono alla volta delle maggiori regioni vinicole di Francia. Insieme, non solo andranno alla scoperta delle strade del vino, ma ritroveranno anche quella che porta all'Amore.

INTERVISTA CON I REGISTI

BENOÎT DELÉPINE e GUSTAVE KERVERN

COM'È INIZIATO QUESTO PROGETTO?

Benoît Delépine: Il film ha avuto una genesi curiosa. Circa quattro o cinque anni fa, avevamo avuto un colpo di genio: un film interamente girato in pochi giorni nel Salone dell'Agricoltura di Parigi, un tour del vino senza mettere mai piede fuori dal Salone. Già allora, la storia girava intorno a una relazione padre-figlio. Avevamo contattato Jean-Roger Milo per il ruolo del padre e scritturato Grégory Gadebois per il ruolo del figlio. Era un film più duro e drammatico che finiva con un suicidio. Inspiegabilmente il Salone ce lo rifiutò (ride). Dopo il nostro sesto film, NEAR DEATH EXPERIENCE, volevamo di nuovo lavorare con Gérard Depardieu, così abbiamo resuscitato il progetto e riscritto l'intera storia.

ALL'ORIGINE CI SONO ELEMENTI AUTOBIOGRAFICI?

Gustave Kervern: Suppongo si possa dire che abbiamo fatto qualche tour del vino.

Benoît Delépine: Sul fronte alcolico conosciamo il fatto nostro. A parte questo, i miei genitori erano contadini, quindi la realtà del soggetto mi è familiare. Mio padre si chiama Jean. È venuto sul set a conoscere Gérard. Che io prendessi le redini della fattoria non fu mai contemplato, non ero in grado. Un disastro ambulante, per essere esatti. Dopo aver rotto il trattore di famiglia, mio padre mi ha tenuto lontano da qualunque macchinario agricolo. Ma cugini e amici hanno dovuto affrontare il dilemma. Questo affetto per il mondo rurale e gli animali si avverte già nei nostri primi lavori.

Gustave Kervern: Adoro IL CONTADINO CERCA MOGLIE. È uno dei miei programmi televisivi preferiti. I contadini sono eccezionali e il problema di trovare moglie è molto reale.

Benoît Delépine: Mio padre ha venduto la fattoria quando è andato in pensione, ma mia sorella ha tenuto il cascinale per farci una scuola di equitazione. Fa anche una comparsata nel film. Diciamo che sono abbastanza ferrato sul mondo agricolo.

QUESTO SIGNIFICA CHE TU, BENOÎT, PROPONI CERTI SOGGETTI E GUSTAVE ALTRI?

Gustave Kervern: Sono nato nelle Mauritius, ma non abbiamo ancora girato un film sullo sci nautico.

Benoît Delépine: Cerchiamo soggetti che condividiamo e che ispirino entrambi, il cui potenziale sia chiaro per tutti e due. Girare al Salone dell'Agricoltura sembrava a entrambi una grande idea.

Gustave Kervern: Era un rischio girare con attori famosi in quel contesto. Affrontare sfide insolite è quello che ci guida. Tipo girare un film in nove giorni con Michel Houellebecq. O al Salone dell'Agricoltura…

Benoît Delépine: È come imbarcarsi in un'avventura piratesca. In fin dei conti, nessuno di noi due ha il controllo, le grosse decisioni si prendono in montaggio. In SAINT AMOUR abbiamo girato una scena molto buona in una sala da ballo, una sola ripresa con Céline Sallette e tre uomini. In montaggio il film l'ha rifiutata, così l'abbiamo scartata.

COME SCRIVETE INSIEME?

Benoît Delépine: Parliamo molto. Anche se vivo in campagna, vengo a Parigi ogni settimana per il nostro show televisivo. E a parte questo, siamo entrambi dei tipi insonni, le idee ci tengono svegli, anche quelle brutte. Per fortuna ci intendiamo bene. Quando penso di avere una bella idea, chiamo Gus, tipo: "Potremmo fare questo…", segue un lungo silenzio dall'altra parte che mi fa capire che l'idea faceva schifo. Alcune persone rimangono attaccate alle loro "belle" idee anche per dieci anni. Noi uccidiamo le nostre abbastanza in fretta.

Gustave Kervern: Sempre di più, scriviamo separatamente, altrimenti perderemmo un sacco di tempo aggirandoci per la stanza in cerca della parola giusta… Ora ci dividiamo le scene, iniziamo a scrivere separatamente e mettiamo insieme i pezzi fino a quando non salta fuori qualcosa. Una sceneggiatura. Ma è solo l'inizio di un processo vitale.
Benoît Delépine: Cerchiamo di sorprenderci l'un l'altro. In generale, funziona piuttosto bene.

I TRE ATTORI PROTAGONISTI SONO STATI UNA SCELTA FACILE?
Gustave Kervern: Gli attori ci motivano e ci ispirano, quindi scegliamo chi vogliamo nel film fin dall'inizio. Allo stesso modo, anche i luoghi sono incredibilmente importanti.
Benoît Delépine: Fisicamente e mentalmente, Gérard Depardieu nei panni di un contadino è una scelta ovvia, ma non gli hanno offerto spesso questo genere di parte. Sapevamo che Benoît Poelvoorde e Gérard si intendevano perfettamente. Non importa che non si assomiglino. Mio padre è un armadio e ha avuto un figlio come me, un fuscello al suo confronto.
Gustave Kervern: Quando abbiamo iniziato a scrivere, il taxista doveva essere Michel Houellebecq, a cui era piaciuta l'idea. Ma dopo la strage di Charlie Hebdo e il suo libro, era diventato complicato. Girare al Salone dell'Agricoltura era già abbastanza infernale, puoi immaginarti lì due persone famosissime, senza scorta. La gente faceva costantemente video e foto col flash. È stato una follia. Se avessimo per giunta avuto Michel… Vincent Lacoste, che tenevamo d'occhio da un po' di tempo, ha accettato, e per noi è stato speciale, in questo modo c'erano tre distinte generazioni che ci hanno permesso di esplorare le relazioni uomo-donna a 360°, in tre diversi stadi della vita.

GLI ASPETTI SENTIMENTALI IN SAINT AMOUR SONO PIÙ EVIDENTI RISPETTO AI VOSTRI FILM PRECEDENTI. AVEVATE PENSATO ALLA RICONCILIAZIONE PADRE-FIGLIO FIN DALL'INIZIO?

Benoît Delépine: Sì. È la storia di un padre affezionato che cerca di rimettere in carreggiata suo figlio. Vede che è infelice e ha problemi con l'alcol e le donne…

Gustave Kervern: Il padre non era così affezionato nella sceneggiatura. Gérard lo ha reso così. Questo è la sua speciale genialità. I film spesso si trasformano sul set. Partiamo sempre dall'idea di realizzare una pura commedia per poi renderci conto che si sono intrufolati i sentimenti.

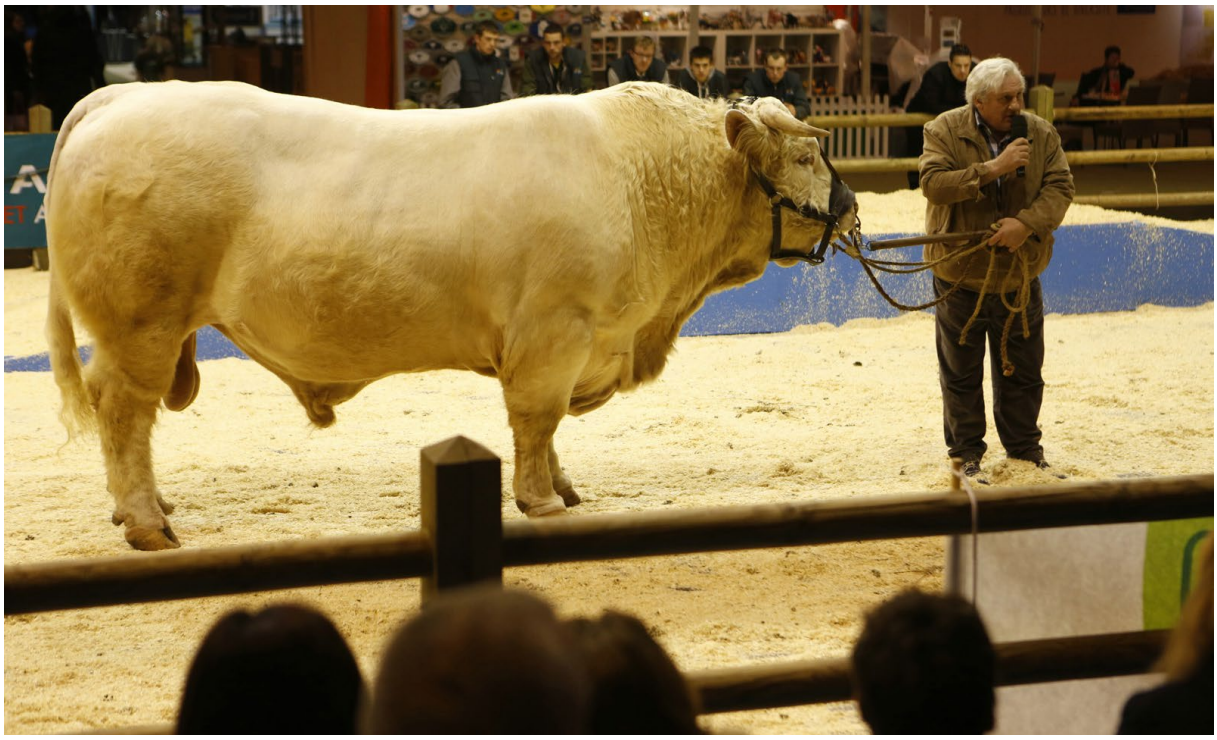
Benoît Delépine: Guardando i giornalieri, sapevamo che si trattava del nostro film più commovente. Contribuisce anche la musica di Sébastien Tellier. All'inizio volevamo che la sua musica fosse un contrappunto, che impedisse al film di virare nel sentimentalismo. È venuto fuori il contrario: un'incredibile colonna sonora che sostiene le emozioni della storia. Ci ha completamente spiazzati con la sua intuizione. Praticamente appena finito di leggere la sceneggiatura aveva già cinque pezzi pronti. Affascinante.

Gustave Kervern: Detto questo, c'è spesso un piccola svolta nella scena che ci impedisce di diventare troppo sentimentali, come quando Gérard e sui figlio discutono in bagno se chiamare la madre (di Benoît), e una ragazza urla: "È il bagno delle donne!"

QUINDI È STATO DURANTE LE RIPRESE CHE L'ASPETTO SENTIMENTALE HA PRESO IL SOPRAVVENTO?

Benoît Delépine: E abbiamo cambiato molte cose in fase di montaggio. Della scena con Chiara Mastroianni, in cui padre e figlio stanno bevendo e Gérard insegna che "si può bere senza esagerare", abbiamo girato una versione che finiva con lui che si ubriaca e diventa insensatamente violento. Si capiva immediatamente perché aveva smesso di bere in gioventù, ma alla fine l'abbiamo scartata. Ci portava nel territorio della commedia trash. È un peccato perché Chiara era meravigliosa, ma ci rivedremo per un altro film.

Gustave Kervern: Appena si supera una certa soglia, sappiamo di dover intervenire per aggiustare il tiro. La coerenza psicologica di un film è difficile da prevedere e non è una cosa che ci preoccupa particolarmente in fase di scrittura. Tutto succede in montaggio. Non volevamo fare un film di ubriaconi. Le donne alimentano la storia più del vino.



QUINDI, AL DI LÀ DEL RIFERIMENTO ALL'OMONIMO VINO, IL TITOLO VA PRESO ALLA LETTERA?

Benoît Delépine: Ha un doppio senso, sì. Dicono che questo film non è così insolito come i nostri precedenti. Allo stesso tempo, non siamo qui per rifare in serie sempre le stesse cose. Siamo stati rapiti da un soggetto che non avevamo mai affrontato: l'amore. L'amore romantico o quello padre-figlio.

Gustave Kervern: Teniamo la roba trash per il nostro show televisivo. I nostri film sono guidati da emozioni che, in realtà, sono il riflesso più autentico di noi stessi.

DITE CHE I LUOGHI VI ISPIRANO. LA RICERCA DELLE LOCATION HA CAMBIATO IL FILM?

Benoît Delépine: Siamo andati in giro per produttori di vino e questo non ha cambiato davvero la sceneggiatura. Avevo già individuato parecchie location mentre giravo in bicicletta intorno ad Angoulême, vicino a dove vivo.

Gustave Kervern: Ci divertiva l'idea di un tour del vino che non includesse tutti i grandi vini e châteaux.

Benoît Delépine: Non è un film da ufficio turistico, tipo un SIDEWAYS francese.

Gustave Kervern: Siamo rimasti incollati all'asfalto. Se fossimo stati più furbi avremmo mostrato splendidi paesaggi francesi, come al Tour de France, e avremmo fatto volare droni su tutta la campagna. Non è stato così!

Benoît Delépine: Poteva diventare persino una cosa concettuale, sfiorando l'arte contemporanea, dove non c'era più nessuna campagna, solo cartelli autostradali che indicano i produttori della Drôme, ecc. Non ci siamo spinti fino a là, soprattutto perché è facilissimo mancarne uno in autostrada e quello dopo si trova a decine di chilometri.

Gustave Kervern: Abbiamo tenuto un'inquadratura di un camper parcheggiato davanti a un cartello. Tristissimo.

QUANDO SI GIRA UN ROAD-MOVIE, LE RIPRESE DEVONO PER FORZA ESSERE A LORO VOLTA UN'AVVENTURA?

Benoît Delépine: In realtà, le riprese al Salone dell'Agricoltura erano talmente imprevedibili che quando ci siamo messi a guardare il girato ci siamo detti: "Se fa schifo, annulliamo tutto". Ma gli attori sono talmente incredibili che, ovviamente, era grandioso. Quindi, sì, siamo andati avanti per altre sei settimane di avventure.

Gustave Kervern: Non siamo dei novelli Werner Herzog, anche se ci sono stati dei momenti piuttosto herzoghiani. Non aggiungono niente al film, aggiungono solo fatica alla fatica. Avremmo potuto girare praticamente l'intero film in un solo posto, ma ci piace muoverci e avevamo voglia di fare un pezzo di un vero tour del vino. Le riprese devono essere vitali, per il bene di tutti, della troupe quanto del cast.

C'È MOLTA IMPROVVISAZIONE O I DIALOGHI SONO SCRITTI?

Gustave Kervern: In generale, i dialoghi ci sono già. Ma siamo sempre stati in allerta, ogni giorno, disponibili all'inatteso.

Benoît Delépine: Quando rivedo il film, il momento che mi fa più spanciare dal ridere è quando stai bevendo con Benoît Poelvoorde al Salone dell'Agricoltura. Devi sapere che Benoît ha usato un approccio da Actor's Studio in questa scena, e per quella dei "dieci livelli di sbronza". In altre parole, non era succo di fragola. E tu sei lì che gli suggerisci le battute perché sei terrorizzato che se le dimentichi.

Gustave Kervern: Come un genitore in un talent per bambini! Si sente una grande libertà nell'interpretazione di Benoît. È capitato, nella sua carriera, che i dialoghi rovinassero il suo stile. In SAINT AMOUR, non c'è assolutamente niente che lo rovini.

Benoît Delépine: Ha usato un approccio molto libero alle sue battute. Altri registi non l'avrebbero sopportato, ma ci conosciamo da così tanto tempo, ed è una attore straordinario. Nessuno avrebbe potuto fare di meglio.

Gustave Kervern: Depardieu può essere difficile da controllare, qualche volta, ma lo sapevamo dall'inizio. È il suo modo di lavorare: niente scappatoie, essere sempre imprevedibile… Con lui sul set non è possibile viaggiare a velocità di crociera.

Benoît Delépine: È la prima volta che giriamo un film intero con due camere. Primo perché era essenziale garantirci diverse opzioni al Salone dell'Agricoltura, dov'era pieno di persone che si scattavano selfie. Secondo, volevamo primi piani migliori dei nostri attori e personaggi. Riguardano i nostri film, ci siamo resi conto che non mostravamo abbastanza i volti. È un cambiamento radicale. In AALTRA, non abbiamo mai mostrato la faccia di Poelvoorde, solo il suo culo! In questo film volevamo mettere in risalto le emozioni attraverso i volti.

CHI DI VOI DUE DIRIGE GLI ATTORI?

Gustave Kervern: "Domare" sarebbe la parola giusta. Ci sono state molte inquadrature in automobile, che sono fastidiose per tutti.

Benoît Delépine: Stavamo dietro, su un'altra auto, ed era difficile seguire, in pratica ci basavamo sulla registrazione audio per decidere se avevamo quello che volevamo.

Gustave Kervern: E questi attori non avevano difficoltà a darci quello che volevamo. La cosa più difficile era farli smettere di fare i buffoni. Vincent Lacoste era in grado di rimanere tranquillo, e ci voleva coraggio in mezzo a quella banda di matti. Un aneddoto dice tutto, durante la scena con Michel Houellebecq nei panni del proprietario del B&B. Era la casa di un vicino di Benoît, intorno ad Angoulême. Non l'abbiamo toccata: quando il posto va bene com'è, non cambiamo niente. Si presenta Poelvoorde e si dirige verso una sorta di camerino, nota una specie di bottiglia di Calvados in miniatura montata su due rotelle, tipo un cannone, e se la scola. Il proprietario lo vede e perde la brocca. Era un regalo di matrimonio che era rimasto intatto da dieci anni. Voleva buttarci fuori. Benoît si scusava come un matto, promettendo di ricomprarla. Non finiva mai! È stato tutto il tempo così. In pratica, Vincent era la persona più matura sul set.

CON GLI ATTORI FATE DELLE PROVE?

Gustave Kervern: Mai. Niente prove, nessun ripasso del copione, niente provini.

Benoît Delépine: È una sorta di art-brut. Incontrammo Poelvoorde prima di LE GRAND SOIR e ci disse: "Ne ho parlato con mia moglie e dobbiamo cambiare il nostro modo di lavorare. Doppiamo fare almeno una lettura completa del copione". Ok, bene. Così ci incontriamo in un ristorante in Montparnasse. Lui forse prova un costume, e siamo tutti pronti per un pomeriggio di lavoro appena finito di pranzare. E tutto è andato a rotoli! Il giorno dopo non ricordavamo niente. Ci disse: "Siete stati voi ad aprire il vino? Avevo un appuntamento con un altro regista dopo. Volevo davvero fare il suo film ma gli ho dato buca".

COSA CI DITE DI TUTTE QUESTE ATTRICI CHE INTERPRETANO RUOLI SECONDARI IN SAINT AMOUR?

Benoît Delépine: Siamo stati molto fortunati che abbiano accettato tutte. Nessuno era più sorpreso di noi. Tutte eccetto Tilda Swinton, che avevamo contattato per il ruolo di Venus. Ma se Venus doveva essere francese, doveva essere Céline Sallette, che era stata incredibile in MON ÂME PAR TOI GUÉRIE. Per noi ha imparato a cavalcare per la prima volta, così come Depardieu! Ed è stato fantastico lavorare con Solène Rigot. Era stata sorprendente in TONNERRE.

Gustave Kervern: Izïa Higelin, adoriamo tutto di lei. Ana Girardot, era grandiosa in LES REVENANTS - A VOLTE RITORNANO.

Benoît Delépine: Chiara Mastroianni è stata semplicemente mozzafiato. Non siamo mondani. L'unico modo che abbiamo di conoscere nuove persone è fare film. No, mi correggo, scusa, abbiamo conosciuto Ovidie al nostro Festival del Cinema Grolandese (corollario del nostro show televisivo), due anni fa.

Gustave Kervern: In pratica, diamo una parte a tutte le persone che ci sorprendono. Come Jean-Luis, il profeta di Montmartre che abbiamo conosciuto in un bar una notte!

Benoît Delépine: A parte Yolande Moreau, Miss Ming e Isabelle Adjiani, non abbiamo mai lavorato molto con attrici. In SAINT AMOUR tutte queste ragazze, così diverse tra loto, hanno davvero infiammato le riprese. E il film, spero.

ANDRÉA FERREOL È UN OMAGGIO ALLA GRAND BOUFFE?

Gustave Kervern: Sì, Ferreri era un'altra cosa. Un cinema coraggioso e sfrontato. Senza diventare nostalgici del "cinema dei vecchi tempi", bisogna ammettere che il cinema di allora era più ambizioso!

INTERVISTA AL PRODUTTORE
JEAN-PIERRE GUÉRIN

Fare il produttore è un lavoro magnifico, soprattutto quando lavori con Benoît Delépine e Gustave Kervern.

Provate ad immaginare che un giorno, Benoît e Gustave vengono da voi per parlarvi del loro prossimo film. Siamo nel mondo agricolo, il film inizia dentro il Salone dell'Agricoltura di Parigi, faremo il tour del vino e Depardieu e Poelvoorde saranno i protagonisti: il contadino e suo figlio. Il film si chiamerà SAINT AMOUR. Un progetto entusiasmante! Cerchiamo di immaginare come sarà la sceneggiatura, cosa faranno gli attori, e già ci stiamo divertendo. Ma nello stesso tempo, non riesci a smettere di pensare che questa allegra brigata di amanti del vino renderà le riprese complesse se non incontrollabili.

In realtà, per nulla! Le riprese sono andate benissimo, come quelle dei due film precedenti che ho fatto con loro.

Ho conosciuto Benoît e Gustave nel ristorante di Depardieu, a Parigi, Place Gaillon. Aveva organizzato lui l'incontro. Mi hanno presentato il progetto, il film si chiamava MAMMUTH ed è diventato il successo che tutti conosciamo.

Incontrare gli attori e i registi è la parte che amo di più del mio lavoro! Li ascolti, ti piace il progetto, vieni coinvolto dalla sua nascita al momento in cui va incontro al pubblico.

C'era uno show, qualche anno fa, che si chiamava 'Cinéastes de notre temps'. Non esiste più, altrimenti avrei suggerito di dedicare una puntata ai nostri due registi. Sono profondamente e spontaneamente due uomini del loro tempo, lucidi e moderni. In SAINT AMOUR e il suo universo contadino, incontriamo un certo numero di persone che ci toccano per la loro autenticità. Lungo il tour del vino, incrociamo i francesi di oggi. C'è humor in ogni singola battuta, i dialoghi sono folgoranti. Il loro cinema è libero, divertente, innovativo.

Come produttore, ho uno speciale privilegio che è anche un dono: sono il primo spettatore del film, e con Benoît e Gustave non sono mai deluso. Per me, SAINT AMOUR è il loro miglior film, fino al prossimo.

FILMOGRAFIA
BENOÎT DELÉPINE

2016	**SAINT AMOUR** co-diretto con Gustave KERVERN
2014	**NEAR DEATH EXPERIENCE** co-diretto con Gustave KERVERN
2012	**ENFIN LA FIN** (corto)
	LE GRAND SOIR co-diretto con Gustave KERVERN
2011	**COMME UN CHIEN** (corto)
2010	**MAMMUTH** co-diretto con Gustave KERVERN
2008	**LOUISE-MICHEL** co-diretto con Gustave KERVERN
2006	**AVIDA** co-diretto con Gustave KERVERN
2004	**AALTRA** co-diretto con Gustave KERVERN
1998	**MICHAEL KAEL CONTRE LA WORLD NEWS COMPANY** (attore)
1996	**À L'ARRACHÉ** (corto) di Christophe SMITH (attore)
1992 - 2010	**GROLAND** spettacolo TV satirico (scrittore, attore)
1990 - 1996	**LES GUIGNOLS DE L'INFO** - spettacolo TV satirico (scrittore, attore)

FILMOGRAFIA
GUSTAVE KERVERN

2016	**SAINT AMOUR** co-diretto con Benoît DELÉPINE
2015	**ASPHALTE** di Samuel BENCHETRIT (attore)
2014	**DANS LA COUR** di Pierre SALVADORI (attore)
	NEAR DEATH EXPERIENCE co-diretto con Benoît DELÉPINE
2012	**LE GRAND SOIR** co-diretto con Benoît DELÉPINE
2010	**MAMMUTH** co-diretto con Benoît DELÉPINE
	YA BASTA ! co-diretto con Sébastien ROST (corto)
2008	**LOUISE-MICHEL** co-diretto con Benoît DELÉPINE
2006	**AVIDA** co-diretto con Benoît DELÉPINE
	ENFERMÉS DEHORS di Albert DUPONTEL (attore)
2004	**AALTR**A co-diretto con Benoît DELÉPINE
2000 - 2010	**GROLAND** - spettacolo TV satirico (scrittore, attore)
1996	**DELPHINE 1** - **YVAN 0** di Dominique FARRUGIA (attore)
1994 - 1995	**LE PLEIN DE SUPER** - TV show (scrittore, attore)

PREMI E CANDIDATURE

2014	**per NEAR DEATH EXPERIENCE.**
	Selezionato alla Mostra di Venezia (Fuori Concorso)
2012	**per LE GRAND SOIR.**
	Premio della Giuria «Un Certain Regard » al Cannes Film Festival.
	Miglior Regia all'Odessa Film Festival

2010 per MAMMUTH.
Nominations ai Cesar per Miglior Film, Miglior Attore e Migliore Sceneggiatura.
Selezionato al Festival di Berlino (Concorso)
Henri-Jeanson Prize del SACD

2008 per LOUISE-MICHEL.
Miglior Sceneggiatura al Festival di San Sebastián.
World Cinema Special Jury Prize per Originalità al Sundance Film Festival.
Premio del Pubblico all'Amiens Festival.
Jacques Prévert Award per Miglior Sceneggiatura

2006 perAVIDA.
Selezione Ufficiale al Cannes Film Festival(Fuori Concorso).
Premio Speciale della Giuria al Mexico Film Festival

2004 per AALTRA
FIPRESCI International Critics Award a London
Premio del Pubblico al Transilvania Film Festival (Romania)
Miglior Attore al Pucheon Film Festival (South Korea)
Selezionato ai festival di Rotterdam, Telluride e Tribeca.

FILMOGRAFIA

GÉRARD DEPARDIEU

SAINT AMOUR di Benoît DELEPINE, Gustave KERVERN / **THE VALLEY OF LOVE** di Guillaume NICLOUX / **UNITED PASSIONS** di Frédéric AUBURTIN / **WELCOME TO NEW YORK** di Abel FERRARA / **LA VOIX DES STEPPES** di Yermek SHINARBAYEV / **CADANCES OBSTINÉES** di Fanny ARDANT / **TURF** di Fabien ONTENIENTE / **LA MARQUE DES ANGES : MISERERE** di Sylvain WHITE / **LES INVINCIBLES** di Frédéric BERTHE / **L'HOMME QUI RIT** di Jean-Pierre AMERIS / **IPU : CONVICTED TO LIVE** di Bogdan DREYER / **ASTÉRIX ET OBÉLIX AU SERVICE DE SA MAJESTÉ** di Laurent TIRARD / **UN BAISER PAPILLON** di Karine SILLA / **JE N'AI RIEN OUBLIÉ** di Bruno CHICHE / **POTICHE** di François OZON / **LA TÊTE EN FRICHE** di Jean BECKER / **L'AUTRE DUMAS** di Safy NEBBOU / **MAMMUTH** di Benoît DELEPINE, Gustave KERVERN / **A L'ORIGINE** di Xavier GIANNOLI / **BELLAMY** di Claude CHABROL / **DIAMANT 13** di Gilles BEHAT / **COCO** di Gad ELMALEH / **DISCO** di Fabien ONTENIENTE / **MESRINE : L'INSTINCT DE MORT** di Jean-François RICHET / **SANS ARME, NI HAINE, NI VIOLENCE** di Jean-Paul ROUVE / **HELLO GOODBYE** di Graham GUIT / **BOUQUET FINAL** di Michel DELGADO / **BABYLON A.D.** di Mathieu KASSOVITZ / **ASTÉRIX AUX JEUX OLYMPIQUES** di Frédéric FORRESTIER, Thomas LANGMANN / **LA MÔME** di Olivier DAHAN / **L'ODYSSÉE DE PI** di Ang LEE / **MICHOU D'AUBER** di Thomas GILOU / **OLÉ !** di Florence QUENTIN / **LAST HOLIDAY** di Wayne WANG / **COMBIEN TU M'AIMES ?** di Bertrand BLIER / **QUAND J'ÉTAIS CHANTEUR** di Xavier GIANNOLI / **JE PRÉFÈRE QU'ON RESTE AMIS...** di Olivier NAKACHE, Éric TOLEDANO / **BOUDU** di Gérard JUGNOT / **LES TEMPS QUI CHANGENT** di André TECHINE / **36 QUAI DES ORFÈVRES** di Olivier MARCHAL / **SAN ANTONIO** di Frédéric AUBURTIN / **NATHALIE...** di Anne FONTAINE / **TAIS-TOI !** di Francis VEBER / **WANTED** di Brad MIRMAN / **NOUVELLE FRANCE** di Jean BAUDIN / **RRRR!!** di Alain CHABAT e LES ROBINS DES BOIS / **BON VOYAGE** di Jean-Paul RAPPENEAU / **LE PACTE DU SILENCE** di Graham GUIT / **BLANCHE** di Bernie BONVOISIN / **AIME TON PÈRE** di Jacob BERGER / **BETWEEN STRANGERS** di Edoardo PONTI / **DINA** di Ole BORNDALE / **CITY OF GHOSTS** di Matt DILLON / **STREGHE VERSO NORD** di Giovanni VERONESI / **ZAVIST BOGOV** di Vladimir MENSHOV / **C Q** di Roman COPPOLA / **ASTÉRIX ET OBÉLIX: MISSION CLÉOPÂTRE** di Alain CHABAT / **LE PLACARD** di Francis VEBER / **VIDOCQ** di PITOF / **CONCURRENCE DÉLOYALE** di Ettore SCOLA / **LES 102 DALMATIENS** di Kévin LIMA / **LES ACTEURS** di Bertrand BLIER / **VATEL OU LE VERTIGE** di Roland JOFFE / **MIRKA** di Rachid BENHADJ / **ASTÉRIX ET OBÉLIX CONTRE CÉSAR** di Claude ZIDI / **UN PONT ENTRE DEUX RIVES** di Gérard DEPARDIEU e Frédéric AUBURTIN / **LA PAROLA AMORE ESISTE** di Mimmo CALOPRESTI / **BIMBOLAND** di Ariel ZEITOUN / **L'HOMME AU MASQUE DE FER** di Randall WALLACE / **X X L** di Ariel ZEITOUN / **LE PLUS BEAU MÉTIER DU MONDE** di Gérard LAUZIER / **HAMLET** di Kenneth BRANNAGH / **LE GARÇU** di Maurice PIALAT / **SECRET AGENT** di Christopher HAMPTON / **DÉCROCHE LES ÉTOILES (UNHOOK THE STARS)** di Nick CASSAVETES / **BOGUS** di Norman JEWISON / **LES ANGES GARDIENS** di Jean-Marie POIRE / **LES CENT ET UNE NUITS** di Agnès VARDA / **ELISA** di Jean BECKER / **LA MACHINE** di François DUPEYRON / **MY FATHER, THE HERO** di Steve MINER / **UNE PURE FORMALITÉ** di Giuseppe TORNATORE / **LE COLONEL CHABERT** di Yves ANGELO / **GERMINAL** di Claude BERRI / **HÉLAS POUR MOI** di Jean-Luc GODARD / **CHISTOPHE COLOMB** di Ridley SCOTT / **MON PÈRE CE HÉROS** di Gérard LAUZIER / **TOUS LES MATINS DU MONDE** di Alain CORNEAU / **MERCI LA VIE** di Bertrand BLIER / **URANUS** di Claude BERRI / **GREEN CARD** di Peter WEIR / **CYRANO DE BERGERAC** di Jean- Paul RAPPENEAU / **I WANT TO GO HOME** di Alain RESNAIS / **DEUX** di Claude ZIDI / **DRÔLE D'ENDROIT POUR UNE RENCONTRE** di François DUPEYRON / **TROP BELLE POUR TOI** di Bertrand BLIER / **CAMILLE CLAUDEL** di Bruno NUYTTEN / **LES FUGITIFS** by Francis

VEBER / **SOUS LE SOLEIL DE SATAN** di Maurice PIALAT / **TENUE DE SOIRÉE** di Bertrand BLIER / **UNE FEMME OU DEUX** di Daniel VIGNE / **JEAN DE FLORETTE** di Claude BERRI / **RIVE DROITE, RIVE GAUCHE** di Philippe LABRO / **TARTUFFE** di Gérard DEPARDIEU / **POLICE** di Maurice PIALAT / **FORT SAGANNE** di Alain CORNEAU / **LES COMPÈRES** di Francis VEBER / **LA LUNE DANS LE CANIVEAU** di Jean-Jacques BEINEX / **LE GRAND FRÈRE** di Francis GIROD / **LE RETOUR DE MARTIN GUERRE** di Daniel VIGNE / **LA CHÈVRE** di Francis VEBER / **LA FEMME D'À COTÉ** di François TRUFFAUT / **LE CHOIX DES ARMES** di Alain CORNEAU / **DANTON** di Andrzej WAJDA / **INSPECTEUR LA BAVURE** di Claude ZIDI / **JE VOUS AIME** di Claude BERRI / **LE DERNIER MÉTRO** di François TRUFFAUT / **MON ONCLE D'AMÉRIQUE** di Alain RESNAIS / **ROSY LA BOURRASQUE** di Mario MONICELLI / **LOULOU** di Maurice PIALAT / **BUFFET FROID** di Bertrand BLIER / **LE GRAND EMBOUTEILLAGE** di Luigi COMENCINI / **LES CHIENS** di Alain JESSUA / **LE SUCRE** di Jacques ROUFFIO / **RÊVE DE SINGE** di Marco FERRERI / **PRÉPAREZ VOS MOUCHOIRS** di Bertrand BLIER / **LA NUIT TOUS LES CHATS SONT GRIS** di Gérard ZINGG / **LE CAMION** di Marguerite DURAS / **DITES-LUI QUE JE L'AIME** di Claude MILLER / **BAXTER, VERA BAXTER** di Marguerite DURAS / **RENÉ LA CANNE** di Francis GIROD / **BAROCCO** di André TECHINE / **1900** di Bernardo BERTOLUCCI / **LA DERNIÈRE FEMME** di Marco FERRERI / **SEPT MORTS SUR ORDONNANCE** di Jacques ROUFFIO / **MAITRESSE** di Barbet SCHROEDER / **PAS SI MÉCHANT QUE ÇA** di Claude GORETTA / **VINCENT, FRANÇOIS, PAUL ET LES AUTRES** di Claude SAUTET / **STAVISK**Y di Alain RESNAIS / **LES VALSEUSES** di Bertrand BLIER / **LES GASPARDS** di Pierre TCHERNIA / **RUDE JOURNÉE POUR LA REINE** di René ALLIO / **LE VIAGER** di Pierre TCHERNIA / **DEUX HOMMES DANS LA VILLE** di José GIOVANNI / **LA SCOUMOUNE** di José GIOVANNI / **AU RENDEZVOUS DE LA MORT JOYEUSE** di Juan BUNUEL / **UN PEU DE SOLEIL DANS L'EAU FROIDE** di Jacques DERAY / **L'AFFAIRE DOMINICI** di Claude-Bernard AUBERT / **LE TUEUR** di Denys de la PATELLIERE / **LE CRI DU CORMORAN LE SOIR AU-DESSUS DES JONQUES** di Michel AUDIARD

FILMOGRAFIA
BENOÎT POELVOORDE

SAINT AMOUR di Benoît DELEPINE e Gustave KERVERN / **LE TOUT NOUVEAU TESTAMENT** di Jaco VAN DORMAEL / **UNE FAMILLE À LOUER** di Jean-Pierre AMERIS / **3 COEURS** di Benoît JACQUOT / **LES RAYURES DU ZÈBRE** di Benoît MARIAGE / **LA RANÇON DE LA GLOIRE** di Xavier BEAUVOIS / **UNE PLACE SUR LA TERRE** di Fabienne GODET / **LE GRAND MÉCHANT LOUP** di Nicolas CHARLET, Bruno LAVAINE / **UNE HISTOIRE D'AMOUR** di Hélène FILLIERES / **LE GRAND SOIR** di Benoît DELEPINE e Gustave KERVERN / **QUAND JE SERAI PETIT** di Jean-Paul ROUVE / **MON PIRE CAUCHEMAR** di Anne FONTAINE / **RIEN À DÉCLARER** di Dany BOON / **LES ÉMOTIFS ANONYMES** di Jean-Pierre AMERIS / **KILL ME PLEASE** di Olias BARCO / **MAMMUTH** di Benoît DELEPINE e Gustave KERVERN / **L'AUTRE DUMAS** di Safy NEBBOU / **COCO AVANT CHANEL** di Anne FONTAINE / **BANCS PUBLICS** di Bruno PODALYDES / **LA GUERRE DES MIS**S di Patrice LECONTE / **LOUISE-MICHEL** di Benoît DELEPINE e Gustave KERVERN / **LES RANDONNEURS À SAINT-TROPEZ** di Philippe HAREL / **ASTÉRIX AUX JEUX OLYMPIQUES** di Frédéric FORRESTIER, Thomas LANGMANN / **COW-BOY** di Benoît MARIAGE / **LES DEUX MONDES** di Daniel COHEN / **SELON CHARLIE...** di Nicole GARCIA / **JEAN-PHILIPPE** di Laurent TUEL / **DU JOUR AU LENDEMAIN** di Philippe LE GUAY / **ENTRE SES MAINS** di Anne FONTAINE / **PODIUM** di Yann MOIX / **AKOIBON** di Edouard BAER / **TU VAS RIRE MAIS JE TE QUITTE** di Philippe HAREL / **NARCO** di Gilles LELLOUCHE, Tristan AUROUET / **ATOMIK CIRCUS** di Didier e Thierry POIRAUD / **RIRE ET CHATIMENT** di Isabelle DOVAL / LE BOULET di Alain BERBERIAN /

LE VÉLO DE GHISLAIN LAMBERT di Philippe HAREL / **LES PORTES DE LA GLOIRE** di Christian MERRET PALMAIR / **LES CONVOYEURS ATTENDENT** di Benoît MARIAGE / **LES RANDONNEURS** di Philippe HAREL / **C'EST ARRIVÉ PRÈS DE CHEZ VOUS** di Rémy BELVAUX , André BONZEL e Benoit POELVORDE.

DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED
Via Maddalene 2
10154 Torino
+39 34 9246 1767
Stefano Jacono
www.moviesinspired.it
stefano.jacono@moviesinspired.com

UFFICIO STAMPA:
WAY TO BLUE
Via Rodi, 4
00195 Roma
ufficio: +39 06 9259 3194
Paola Papi - paola.papi@waytoblue.com
+39 33 8238 5838
Valentina Calabrese - valentina.calabrese@waytoblue.com
+39 33 8390 5642